

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione e informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: Martedì ore 09.00-11.00 E-mail: zillaura@gmail.com

Sito: parrocchiapratapn.it

Ref.Oratorio: Eugenio Bortolotto 0434621788

20 agosto 2017

XX Settimana del Tempo ordinario Anno A - Salterio della IV Settimana

Dal Vangelo di Matteo (15,21-28)



In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananèa, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. Allora i suoi discepoli gli si avvicinarono e lo implorarono: «Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!». Egli rispose: «Non sono stato mandato se non alle pecore perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò dinanzi a lui,

dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». «È vero, Signore – disse la donna –, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come desideri». E da quell'istante sua figlia fu guarita.

COMMENTO AL VANGELO

La grandezza della fede di cui parla Gesù nel vangelo di questa domenica XX del tempo ordinario, nel quale ci viene presentata una mamma, di origine cananea, che chiede con insistenza a Gesù di salvare la sua figlia, posseduta dal demonio, non la si può misurare con metri umani e matematici o statistici, ma dalla grandezza del cuore. Gesù in un primo momento non ascolta la donna che chiede di essere aiutata, disperata come è di gestire una situazione impossibile. Poi l'ha ascoltata e l'esaudisce, mettendo in risalto che la sua fede è grande. Quante volte Gesù nel suo ministero pubblico constatando la fede delle persone le guarisce e le esaudisce. Ma anche quante volte rimprovera proprio a chi gli sta più vicino, che la loro fede è fragile, è dubbiosa, non riconoscono in Cristo il Messia. Allora quando e come possiamo definire grande la nostra fede? Stando a questa lezione di vita fatta da Gesù stesso, la fede può classificarsi grande quando veramente la persona credente si affida totalmente nelle mani di Dio, riconosce in Gesù Cristo il salvatore. La fede passa attraverso la richiesta di grazie e di interventi di Dio nella nostra vita. Grande lezione di vita e soprattutto un motivo in più per riflettere tutti su come è la nostra fede, come la sentiamo dentro di noi e come la manifestiamo e testimoniamo. Forse anche noi abbiamo bisogno di gridarla forte questa fede in Cristo, senza paura, senza timore di dare fastidio a Dio stesso o agli altri. Una fede grande che non deve assolutamente mettere in discussione la parola di Dio e quando Cristo ha rivelato e la chiesa ci ripropone nell'assoluta fedeltà al vangelo della gioia e della speranza cristiana. La conversione del cuore e della vita dovrebbe riguardare tutti, partendo proprio da coloro che hanno avuto il dono della fede ed hanno avuto la possibilità di incontrare Cristo fin dai primi vagiti in questa vita. La donna cananea del vangelo di oggi ci fa capire quanto è infinita ed estesa la bontà di Dio che non ammette confini di popoli, razze, religioni, condizioni personali, differenze culturali, ma tutti, veramente tutti sono nella sua misericordia. Come, allora non lasciarsi prendere per mano da Dio e farci accompagnare sulla via della vera vita? Diciamo con fede questa nostra preghiera domenicale che è di tutta l'assemblea eucaristica convocata in tutte le chiese cattoliche del mondo per elevare al Signore questa invocazione, insieme al Santo Padre, Papa Francesco: "O Dio, che hai preparato beni invisibili per coloro che ti amano, infondi in noi la dolcezza del tuo amore, perché, amandoti in ogni cosa e sopra ogni cosa, otteniamo i beni da te promessi, che superano ogni desiderio".

23 AGOSTO: SANTA ROSA DA LIMA



Rosa nacque a Lima il 20 aprile 1586, ricevendo al fonte battesimale il nome di Isabella, come la nonna materna. Chiamata per la prima volta Rosa dalla balia india Mariana, quand'era ancora in culla, a motivo della sua straordinaria bellezza, quel nome le rimase per sempre, confermatole anche il giorno della Cresima dall' arcivescovo di Lima. La fanciulla, sin dalla più tenera età, nutriva un tenerissimo amore per la Vergine Santa, la quale per ricambiare il suo affetto, le consentì più volte di stringere tra le braccia il Bambino Gesù. Fin da piccola aspirava alla vita religiosa e il suo modello era santa Caterina da Siena. A vent'anni vestì l'abito delle Suore del Terz'Ordine regolare dei Predicatori (domenicani). Le fu concesso, nella casa materna, situata nel centro di Lima, una stanza per assistere i bisognosi, specialmente di origine india. Dal 1609 si ritirò in un'angusta cella, ubicata nel giardino di casa, fredda d'inverno e afosa d'estate; assediata dalle zanzare, per meglio pregare in unione con il Signore.

Alla preghiera si alternavano autoflagellazioni, veglie e digiuni, mentre la sua vita ascetica era costellata di visioni e grazie. Nel 1614 si trasferì nell'abitazione della nobile Maria de Ezategui, dove morì tre anni dopo, all'età di trentun'anni, il 24 agosto 1617, consumata dalle penitenze, offerte per la salvezza dei peccatori e per la conversione delle popolazioni indigene. Il suo corpo è conservato a Lima nella Basilica Domenicana del Santo Rosario. Beatificata nel 1668 da papa Clemente IX, canonizzata nel 1671 da papa Clemente X, è stata la prima dei santi americani ed è la patrona di Lima e del Perù, del Nuovo Mondo e delle Filippine. ed è la santa protettrice dei fiorai e dei giardinieri a motivo dei suoi due nomi: Flores (nome di battesimo) e Rosa (datole in seguito dalla sua balia e utilizzato anche da consacrata). È invocata in caso di ferite, contro le eruzioni vulcaniche e anche in caso di litigi familiari. A Santa Rosa fu dedicato un dolce, la sfogliatella "Santarosa", inventato nel settecento dalle monache domenicane del Conservatorio di Santa Rosa da Lima di Conca dei Marini, una cittadina sulla Costiera Amalfitana.

P.S. Nella nostra parrocchiale, nella pala della Madonna del Rosario, sulla destra, è raffigurata questa Santa, con in mano il crocifisso e la corona di spine sul capo mentre rivolge in alto lo sguardo, in atteggiamento di estasi.

XX Settimana del tempo ordinario- Salterio della IV Settimana

**Lunedì 21 agosto S. Pio X, papa -
Memoria**

ore 7.30 Parrocchiale

+ Emilia De Zorzi De Paoli –Anniversario

**Martedì 22 B. Vergine Maria, regina -
Memoria**

ore 7.30 Parrocchiale

+ Giovanni Dei Negri

Mercoledì 23

ore 7.30 Parrocchiale

+ Maria -Anniversario e Vittorio Pujatti

**Giovedì 24 S. Bartolomeo, apostolo -
Festa**

ore 7.30 Parrocchiale

Venerdì 25

ore 7.30 Parrocchiale

+ Marco Piccinin

+ Luciano -Anniversario e Carmela Piccinin

+ Gino Piccinin e Clelia Coral

+ Giuseppe (Bepi) Piccinin

Sabato 26

ore 18.30 Parrocchiale

+ Dorina Bortolin

+ Marcello Bongiorno

+ Luigia Milanese

Domenica 27 XXI del Tempo ordinario

ore 8.00 Parrocchiale

+ Angelo e Angela Armellin

+ Jolanda Dalle Crode

+ Romano, Giovanni e Maria Pujatti

+ Luciano Piccinin

+ Alessandro Barriviera

+ Marcello Meneghel e Giacomo Rossetto

ore 9.30 S. Simone

+ Fiorindo Fregonese

+ Antonio Fantuz

ore 10.30

+ Angelo Armellin e Angela

+ Regina Meneghel -Anniversario

+ Bruno Martini

ore 18.30

+ Antonio Bortolotto

+ Caterina Vecchies -Anniversario

**MARTEDI 22 AGOSTO L'UFFICIO DI
SEGRETERIA HA IL SEGUENTE ORARIO
DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 18.30**